

DANZA. Al Comunale di Thiene la compagnia diretta da Gianluca Vincentini, coreografia di Pigato

C'è verve nelle relazioni tra individui La Northern ne interpreta le vibrazioni

Maurizia Veladiano
THIENE

Uno spettacolo energetico, frizzante, con una forte componente teatrale, capace di catturare l'attenzione puntando su una grande freschezza e originalità espressiva. "Verve", la compagnia inglese che fa capo alla Northern Contemporary Dance School, risultato di una serata selezione effettuata fra gli allievi di alcune fra le più importanti

accademie di danza europee, asiatiche e americane, ha portato al Comunale la sua ultima vivacissima produzione.

Diretta da Gianluca Vincentini, la giovane compagine britannica - dopo una deliziosa performance affidata agli allievi della Galleria Spazio Danza, organizzatrice della manifestazione - ha aperto lo spettacolo con "Grazie per essere venuto", una coreografia di Efrosini Protopapa nella quale si esplora con ironia

il tema dei party e degli incontri sociali fatalmente soggetti agli imprevedibili mutamenti d'umore dei singoli partecipanti, che si scontrano e confrontano alla ricerca di un possibile punto di equilibrio. Una ricerca che, in modi e forme differenti, ritroviamo anche in "Enough is enough!", coreografia firmata dalla thienese Stefania Pigato impegnata a costruire un percorso agile e teso sull'interazione di corpi che si attraggono e re-



Una immagine dello spettacolo

spingono sul filo di una gestualità determinata a sfidare sé stessa lungo traiettorie più volte tracciate e interrotte. Un segno forte, bruciante, in grado di raccontare la fragilità di uomini e donne incapaci di vivere la quotidianità dei rapporti. Di grande impatto la terza coreografia, "The thin veil" su musiche di Murcof, ideata da Renaud Wisner, fondatore del New Movement Collective, qui concentrato nell'esplorazione di dinamiche interpersonali con una sapienza tecnica da brividi blu. Maschere bianche e transfert ipnotici creano un dinamismo seducente e magico, su cui irrompe, in chiusura, il movimento velocissimo di "Quasi poetico". ●